



COMUNE DI ALIA
Città Metropolitana di Palermo



REGOLE DELLE 4R

Formula semplice per gestire i rifiuti

Per ricordarci le quattro parole fondamentali che devono stare alla base del nostro rapporto con i rifiuti: **Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero**.

Proviamo ad immaginare di applicarle in situazioni concrete a tutti i rifiuti che produciamo. Tutto sarà più semplice...

1. RIDUZIONE

Produrre meno rifiuto
COME?

Scegliendo prodotti costituiti da minor materiale di imballaggio, portando da casa la borsa della spesa, servendosi di prodotti ricaricabili, ecc.

2. RIUTILIZZO

Utilizzare più volte una cosa prima di gettarla via
COME?

Usando contenitori con vuoto a rendere, recuperando certi tipi di imballaggi, trovando nuovi usi, ecc.

3. RICICLO

Trasformare nuovamente il materiale
COME?

Selezionando i rifiuti, adottando la raccolta differenziata, informandoci, ecc.

4. RECUPERO

Valorizzare il rifiuto come una risorsa per ricavare energia
COME?

Bruciando il legno nel caminetto per produrre calore, producendo oggetti completamente diversi da quelli di partenza, come giochi per i bimbi, ecc.

MATERIALE ORGANICO

La caratteristica principale di questi rifiuti è quella di essere biodegradabili. Vuole dire che ci pensa la natura a smontarli e a trasformarli in sostanze più semplici. Sono presenti nei rifiuti per circa il 30% e se indirizzati in impianti speciali, si trasformeranno in un ottimo fertilizzante naturale



Cosa si può mettere nella bio pattumiera?

- scarti di cibo freddi e sgocciolati, crudi o cucinati
- bucce, torsoli, noccioli, verdure, carne, pesce, ossa, lisce, riso, pasta, pane, biscotti, formaggi, gusci d'uovo, alimenti avariati
- fondi di caffè, filtri di tè, camomilla ed altre bevande ad infusione tovagliolini o fazzoletti di carta
- carta del pane
- carta assorbente da cucina (ottima per pulire il fondo delle padelle unte)
- pezzi di carta bagnata o unta
- cartoni unti tagliati a pezzi
- foglie e fiori provenienti dalla manutenzione di piante da appartamento, piante, terriccio dei travasi
- fiori secchi
- semi
- tappi di sughero
- Piccole quantità di cenere di legna (fredda e spenta)
- scarti di frutta e verdura (privi di confezione)

Cosa è vietato mettere nella bio pattumiera?

- avanzi di cibi caldi
- tutto quello che non è di origine organica
- liquidi in genere e olio vegetale
- porcellane e terracotta
- prodotti chimici, vernici e solventi
- lettiere per cani e gatti
- imballaggi e oggetti in metallo o in plastica
- vetro, pile, medicinali
- giornali, riviste depliant
- pannolini e assorbenti
- tessuti naturali e sintetici
- stracci
- mozziconi di sigaretta
- polvere, sacchetti dell'aspirapolvere
- carta dei formaggi e dei salumi
- sassi e inerti

Quali sono le modalità di conferimento

- Inserite il sacchetto in materiale biodegradabile (AMIDO DI MAIS) nella pattumiera fornita • Attenzione, non utilizzare sacchetti della spesa o sacchetti di plastica non biodegradabili!
- I rifiuti organici, ben sgocciolati, vanno depositati nel sacchetto. Il sacchetto biodegradabile, una volta pieno, va gettato nel contenitore per rifiuti organici. Lo puoi chiudere prendendo i due estremi del sacchetto e facendo un nodo semplice

COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Le sostanze organiche di origine vegetale e animale (foglie secche, rami, carcasse di animali, ecc...) vengono decomposte dai microrganismi presenti nel terreno e restituite, al termine di un lungo processo, al ciclo naturale. Le componenti meno degradabili rimaste costituiscono l'humus, prezioso per la crescita di altri vegetali. L'humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante perché è capace di liberare, lentamente ma costantemente, gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono tra i più importanti), assicurando la fertilità del suolo.

Il compostaggio imita il ciclo naturale della vita ed il compost è il suo risultato. Con il compostaggio si vogliono imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita. In questo modo, molto di quello che sprecheremmo con alcune nostre abitudini quotidiane (ad esempio gli scarti del nostro giardino, dell'orto e della preparazione dei pranzi) può essere riutilizzato diventando nuovamente utile.

VETRO

Si tratta di uno dei materiali più ecologici perché la possibilità di riutilizzarlo o di riciclarlo per la produzione di nuovo vetro è praticamente infinita. Il materiale prodotto attraverso il riciclo è, infatti, identico a quello prodotto ex novo, e richiede tra l'altro temperature di fusione più basse, con conseguente risparmio energetico. Inoltre il vetro presenta le migliori caratteristiche per la conservazione degli alimenti. L'utilizzo più ecologico del vetro come imballaggio è quello nella distribuzione su cauzione (vuoto a rendere), in quanto si evita anche la fusione del rottame. Inoltre, il vetro non è assolutamente biodegradabile per cui, se non viene recuperato, non rientra mai più nel ciclo industriale o nel ciclo della vita, ma rimane sepolto in discarica.

Ti senti a pezzi?
Prova la RACCOLTA DIFFERENZIATA e tornerai come nuovo!

il vetro riciclato, infatti, torna vetro

Così rispetti l'ambiente, risparmi risorse naturali e riduci i rifiuti

La Raccolta Differenziata fa stare meglio tutti :-)

Caratteristiche garantite da: www.tornicomenuovo.it

Cosa si può mettere nel del vetro?

• bottiglie e bottigliette in vetro (togliere il tappo) • flaconi, barattoli, vasi in vetro (togliere il coperchio) • bicchieri e vasi • vetri in genere anche se rotti • Oggetti decorativi in vetro.

Cosa è vietato mettere nel vetro?

• oggetti in ceramica, porcellana e terracotta • lampadine e lampade al neon • contenitori per solventi e vernici (etichettati come tossici e/o infiammabili) • specchi • barattoli con resti di colori e vernici • cristalli al piombo • contenitori per emodialisi e simili.

Quali sono le modalità di conferimento

• Gli imballaggi di vetro devono essere svuotati e risciacquati e poi essere depositati negli appositi contenitori. • I vetri piani devono essere conferiti al Centro di Raccolta o comunque gestiti come ingombranti. • Attenzione, boccioni e damigiane NON devono essere abbandonati vicino alle campane stradali.

PLASTICA

La fortissima diffusione della plastica derivata dal petrolio è una delle maggiori emergenze ambientali del pianeta. Usare questo materiale, che resiste in natura anche per centinaia d'anni, per imballaggi di breve durata costituisce una forma di spreco. Eppure anche per questo materiale esiste la possibilità di riciclaggio. È quindi fondamentale evitare l'uso della plastica laddove non è necessario e recuperarla con la raccolta differenziata, evitando accuratamente di abbandonarla in natura.



Cosa si può mettere nel contenitore della plastica?

- tutto ciò che è imballaggio di materia plastica
- bottiglie (acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte)
- flaconi e contenitori in plastica (sciropi, creme, salse, yogurt, detersivi, saponi, cosmetici, prodotti per l'igiene della casa e della persona ecc.)
- vaschette rigide (frutta, dolci, affettati, yogurt, formaggi, pasta fresca, portauova, gelati ecc.) in plastica e polistirolo
- retini per frutta e verdura
- blister e contenitori rigidi sagomati (contenitori di pile, contenitori di articoli da cancelleria, contenitori di prodotti informatici ecc.) in plastica e polistirolo
- film e pellicole (buste della spesa, buste da freezer, plastica in pellicola in genere)
- sacchi in plastica
- polistirolo (vaschette, chips da imballaggio).

Cosa è vietato mettere nel contenitore della plastica?

- Oggetti in plastica e gomma che non siano imballaggi (giocattoli, grucce per abiti, piatti, bicchieri, posate, penne, pennarelli, spazzolini, rasoi, cassette video e audio, DVD...)
- contenitori per solventi e vernici (etichettati come tossici e/o infiammabili)
- lampadine
- oggetti in ceramica e porcellana
- apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Quali sono le modalità di conferimento

Vuotare e risciacquare flaconi e imballaggi prima di conferirli nel sacco sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione. Strappare l'etichetta di carta e/o plastica leggera. In particolare si consiglia di schiacciare e rimettere il tappo alle bottiglie in plastica, affinché non riacquistino la forma originaria. Schiacciare lungo i lati e non dall'alto verso il basso.

CARTA/CARTONE

La possibilità di riciclare questo materiale per produrre altra carta e cartone è praticamente totale. Carta e cartone rappresentano oltre il 20% della massa totale di rifiuti prodotti, e perciò è opportuno innanzitutto evitarne gli sprechi e poi differenziare questi materiali dagli altri rifiuti. La produzione di nuova carta e cartone consuma una grande quantità di alberi, acqua ed elettricità, per cui si comprende che il riciclaggio produce anche un risparmio delle risorse naturali ed energetiche.



Cosa si può mettere nel contenitore della carta?

- giornali e riviste
- carta da pacchi (pulita, e non legata da fili metallici)
- imballaggi di carta e cartoncini in genere
- sacchetti di carta
- scatole e scatoloni anche ondulato (appiattiti)
- cartoni per bevande in poliaccoppiato (es. tetrapak)
- tabulati e fotocopie
- carta per usi grafici e da disegno
- libri
- quaderni e opuscoli
- astucci e fascette in cartoncino
- scatole vuote di medicinali e imballaggi di cartone.

Cosa è vietato mettere contenitore della carta?

- carta sporca di cibo o di altre sostanze
- carta oleata o plastificata
- carta chimica da fax
- piatti e bicchieri di carta plastificata
- carta carbone
- carta chimica tipo fax o schedine
- carta con residui di colla
- materiali diversi dalla carta (metalli, plastica, vetro, pile, medicinali, stracci, pannolini e assorbenti, mozziconi di sigaretta).

Quali sono le modalità di conferimento

La carta va introdotta in un apposito contenitore (anche di recupero) evitando di accartocciare i fogli e riducendo in pezzi cartoni e cartoncini più voluminosi. La carta può essere depositata nel contenitore stradale in ogni momento, o in alternativa, depositata nei luoghi concordati in giorni e fasce orarie previste. Attenzione, non introdurre carta o cartone all'interno di buste di plastica, abbasserebbe la qualità, e quindi aumenterebbe i costi della

raccolta. I cartoni della pizza possono essere conferiti insieme alla carta, se non sporchi e ridotti a pezzi; altrimenti, possono essere introdotti nel bidoncino dell'organico, sempre ridotti a pezzi, ma senza utilizzare il sacchetto biodegradabile (si riempirebbe subito!). Sacchetti di carta rigidi o scatole di cartone sono un ottimo contenitore di recupero per contenere giornali in modo ordinato riducendo così al massimo gli spazi vuoti e contribuisce al minor costo del servizio pubblico.

INDIFFERENZIATO

È la parte dei rifiuti che produce il maggiore impatto ambientale rispetto agli altri: non viene immessa in nessuno dei circuiti di riciclo e quindi viene smaltita in discarica (con pre-trattamento imposto dalle norme europee e nazionali) o nei termovalorizzatori. La parola d'ordine riguardo a questo materiale è ridurre quanto più è possibile, innanzitutto cercando di recuperare parti del materiale compatibile con la raccolta differenziata, provando a riutilizzare contenitori e oggetti che possono essere destinati a qualche altra funzione o che possono essere utili ad altre persone, ed evitando in partenza sprechi inutili (uso indiscriminato di bicchieri e piatti di plastica, ecc.). È infine auspicabile che anche al momento di acquistare i prodotti ci si rivolga sempre di più verso quelli che privilegiano confezioni essenziali o contenitori ricaricabili, o che abbiano una vita di utilizzo più lunga.



Cosa si può mettere nel contenitore secco residuale?

- carta oleata o plastificata
- ceramiche e porcellane
- gomma
- plastiche non aventi funzione di imballaggio (giocattoli, piatti, bicchieri e posate sporche)
- cartine plastificate delle merendine
- pannolini
- pannoloni e assorbenti in genere
- CD, musicassette
- DVD, VHS
- penne e pennarelli
- sacchi per aspirapolvere
- spazzolini
- collant
- rasoi in plastica
- polveri dell'aspirapolvere
- lettiere per animali domestici.

Cosa è vietato mettere contenitore secco residuale?

- materiali riciclabili (frazione organica, carta e cartone, vetro, imballaggi in plastica e metallo)
- sostanze liquide
- rifiuti pericolosi
- farmaci
- pile scariche e batterie d'auto
- sostanze tossiche
- calcinacci
- pneumatici
- rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche anche
- se smontati
- indumenti usati
- cartucce toner e inchiostri ink-jet
- vernici e solventi.

Quali sono le modalità di conferimento

Introdurre i rifiuti nei contenitori in sacchetti ben chiusi. Allo scopo è possibile utilizzare i sacchi neri tradizionali. Quando è possibile usare sacchetti di riutilizzo come ad esempio quelli della spesa. Attenzione, non introducete materiali riciclabili, causereste uno spreco di risorse preziose e un danno all'ambiente. La raccolta differenziata è obbligatoria, potreste essere sanzionati secondo la normativa vigente ed il regolamento di igiene ambientale comunale.

ALLUMINIO E ACCIAIO

Sono i contenitori in alluminio con cui vengono confezionati i prodotti alimentari e non



Cosa si può mettere nel contenitore

- lattine per bevande
- scatolame in alluminio e in latta o banda (tonno – piselli – pelati – alimenti per animali – olio ecc.)
- tubetti in alluminio (maionese – pomodoro concentrato ecc)
- bombolette spray in alluminio o banda stagnata (panna montata – lacca per capelli – deodoranti per ambienti ecc)
- film e vaschette in alluminio.

Cosa è vietato mettere nel contenitore

- contenitori etichettati "T" e/o "F"